

COMUNE DI ACERRA
(Provincia di Napoli)
P.I. 80103960631

DECRETO N.ro 90 del 12.12.2014

OGGETTO:ART. 42 BIS D.P.R. N. 327/2001. ACQUISIZIONE A PATRIMONIO COMUNALE

Area per realizzazione PIP 1° e 2° stralcio Loc. Marchesa, NCT foglio 42 p.lle n. 2226 di mq. 706 e n. 2228 di mq. 257 per complessivi mq 963 in ditta Eredi Di Fiore Antonietta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

PRIMO STRALCIO PIP

Che con delibera di G.C. n. 16 del 31.03.1999 veniva approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale PIP loc. Marchesa e determinato in anni cinque il termine per completare la procedura espropriativa;

Che con decreto n. 44 del 15.11. 1999 veniva disposta l'occupazione in via d'urgenza delle consistenze immobiliari riportate al NCT al foglio 42 particella n. 2226 di mq. 706 (1° stralcio) in ditta Di Fiore Antonietta;

In data 7.12.1999 veniva effettuata la presa di possesso dei suoli.

Che con dispositivo di liquidazione n. 659 del 22.11.2001 veniva liquidato alla ditta esproprianda la somma di € 18.427,94 a seguito di specifica accettazione dell'indennità offerta acquisita a prot. 10182 del 4.5.2001;

Che per mancanza di risorse economiche non è stato possibile definire la procedura nei termini;

SECONDO STRALCIO PIP

Che con delibera di G.C. n. 28 del 30.01.2001 veniva approvato il progetto esecutivo del 2° stralcio funzionale PIP loc. Marchesa e determinato in anni cinque il termine per completare la procedura espropriativa;

Che con decreto n. 56 del 25.7.2001 veniva disposta l'occupazione in via d'urgenza delle consistenze immobiliari riportate al NCT al **foglio 42 particella n. n. 2228 di mq. 257 (2° stralcio) in ditta Di Fiore Antonietta;**

Che in data 27.9.2001 veniva effettuata la presa di possesso dei suoli;

Che con delibera di G.C. n. 249 del 23.12.2005 venivano prorogati i termini per completare la procedura espropriativa di anni uno;

Che con determina di liquidazione n. 22 del 22.2.2006 R.G. N. 179 del 23.2.2006 veniva liquidato alla ditta esproprianda la somma di € 7.098,00 a seguito di specifica accettazione dell'indennità offerta acquisita a prot. 20657 del 3.9.2004;

Che per mancanza di risorse economiche non è stato possibile definire la procedura nei termini;

A seguito di giudizio promosso dalla ditta esproprianda, Di Fiore Antonietta, con sentenza del Tar Campania n.1985/2013 del 11.04.2013 sono stati annullati tutti gli atti della procedura in quanto la procedura espropriativa non risulta definita nei termini di legge; La citata sentenza del Tar Campania n. 1985/2013 definitivamente Pronunciando ha: "accertato il diritto del ricorrente alla restituzione degli immobili ed in via alternativa al risarcimento del danno con i criteri di cui all'art. 35 del D.Lg.s 80/1998 secondo i criteri ed i parametri di cui in narrativa ai sensi dell'art. 42/bis del DPR 327/01;

Ravvisata la necessità di regolarizzare definitivamente una situazione esistente da parecchi anni e di fatto già consolidata procedendo all'acquisizione dell'area in argomento al demanio dell'Ente, in quanto sulla stessa è già stata realizzata e collaudata l'opera pubblica per cui era stata avviata la procedura di esproprio;

Accertata l'applicabilità, nel caso di specie, dell'art. 42/bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.Lg.s 27 dicembre 2002, n. 302;

Attesa l'indebita utilizzazione dell'area si è verificata a decorrere dal giorno in cui è spirata la validità quinquennale della dichiarazione di pubblica utilità del 15.11.2004 relativamente al 1° stralcio PIP e del 27.09.2006 relativamente al 2° stralcio PIP del PIP "Loc. Marchesa";

Ravvisato che le somme da liquidare a saldo non sono state materialmente liquidate e non sono intervenuti gli atti di cessione per mancanza delle necessarie risorse finanziarie;

Atteso per quanto innanzi rappresentato a favore del soggetto legittimato è necessario procedere ai sensi dell'art.42/bis del D.P.R. n.327/2001,ovvero con ilrisarcimento del danno patrimoniale e non

patrimoniale patito, e per occupazione illegittima secondo il calcolo riportato nella citata sentenza del TAR n. 1985/2013;

Che la sentenza del TAR n. 1985/2013 è stata notificata in forma esecutiva;

Che ai sensi dell'art.194 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 il Consiglio Comunale con atto n°33 del 30.09.2014 approvava la delibera di G.C. n.114 dell'8.09.2014 ad oggetto art.194 del Dlgs 18.08.2000 n.267 riconoscimento debiti fuori bilancio art.42/bis D.P.R. 327/2001 "Acquisizione a patrimonio comunale area utilizzata per la realizzazione del PIP 1° e 2° stralcio loc. Marchesa di cui alle consistenze immobiliari in agro del Comune di Acerra, riportate al NCT foglio 42 particella n. 2226 di mq. 706 (1°stralcio) e n. 2228 di mq 257 (2°stralcio) per complessivi mq.963 in ditta eredi Di Fiore Antonietta : De Falco Matilde, Ada, Raffaele, Beatrice.

Che l'importo complessivo da corrispondere ai ricorrenti eredi Di Fiore Antonietta, come formulati nella richiamata delibera di G.M. n.114/2014 approvata con atto di CC n.33/2014, in conformità a quanto statuito della sentenza del TAR Campania n. 1985/2013 ammonta ad €. 206.313,26 oltre €. 4.154,80 spese legali per complessivi €. 210.468,06;

Che l'importo materialmente da liquidare risultava pari ad €. 177.709,74 desunto decurtando dalla somma di €. 210.468,06 gli acconti precedentemente corrisposti pari ad €.18.427,94 oltre interessi legali per €.5.928,45 per complessivi €.24.355,45 per il 1° stralcio ed €.7.98,00 oltre interessi legali per €.1.304,87 per complessivi €. 8.402,87 per il 2° stralcio, per complessivi €.32.758,32;

Che con sentenza n°1703/14 il Giudice Amministrativo ha accolto il ricorso proposto dai sig.ri De Falco contro il Comune di Acerra per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n.1985/2013.

Che perseverando l'inadempimento dell'Amministrazione Comunale La V^a Sez. del T.A.R. ha dato mandato al Prefetto di Napoli per la nomina del commissario ad acta affinché provvedesse a dare esecuzione alla sentenza di cui sopra.

Che con delibera del commissario ad acta n°1 del 04.11.2014 prot.n.42925 del 4.11.2014 è stato disposto, tra l'altro di pagare l'importo liquidato di €.177.773,18 in favore degli aventi diritto Sig.:

1- De Falco Matilde nata a Tolone -Francia il 29.01.1959

2- De Falco Ada nata ad Albisola Superiore (SV) il 10.07.1960

3- De Falco Raffaele nato a Genova il 13.02.1962

4- De Falco Beatrice nata a Genova il 03.02.1963 e per essi alla Sig.ra De Falco Matilde nata a Tolone il 29.01.1959 C.F. n° DFLMLD59A69Z110I con accredito c/c bancario IBAN IT23G 06230 03559 000056584701 giusta delega prodotta dagli altri ricorrenti e che forma parte integrante dell'atto del commissario ad acta n.42925/2014 ; di incaricare il dirigente Arch Concetta Martone di acquisire al patrimonio comunale l'area utilizzata per la realizzazione del PIP 1° e 2° stralcio di cui alle consistenze catastali come in avanti riportate con conseguente estinzione da parte dei ricorrenti, di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene; di effettuare tutte le formalità necessarie a che l'atto di acquisizione sia trascritto senza indugio presso i RR.II. di Santa Maria Capua Vetere, e che sia volturato catastalmente.

Che con mandato di pagamento n° 3067 e 3068 del 5.11.2014 emesso dall'Ufficio di Ragioneria Generale di questo Comune si è provveduto a liquidare la somma a saldo di € 177.773,18 a favore degli aventi titolo per risarcimento del danno subito in congruità della sentenza del TAR Campania n.1985/2013 e successivi atti;

Ritenuto pertanto di procedere all'emissione del decreto di acquisizione ai sensi dell'ex art. 42bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i. relativamente alla ditta eredi Di Fiore Antonietta sig. De Falco Matilde, Ada, Raffaele, Beatrice, sopra generalizzati, e alle relative consistenze immobiliari in agro del Comune di Acerra riportate al NCT foglio 42 particelle nri.2226 di mq 706 e n.2228 di mq.257 per complessivi mq 963;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23,24,25 e 43;

DECRETA

A) E' disposta a favore del Comune di Acerra, l'acquisizione degli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento in oggetto e di cui alla ditta ed alle consistenze immobiliari di seguito elencate:

1-De Falco Matilde nata a Tolone - Francia il 29.01.1959 cf. DFLMLD59A69Z110I

2-De Falco Ada nata ad Albisola Superiore (SV) il 10.07.1960 cf. DELDAA60L50Z133C

3-De Falco Raffaele nato a Genova il 13.02.1962 cf DFLRFL62B13D969D

4-De Falco Beatrice nata a Genova il 03.02.1963 cfDFLBRC63B43D969D

terreno in agro del Comune di Acerra, riportato al NCT foglio 42 particella n. 2226 di mq. 706 (1°stralcio) e n. 2228 di mq 257 (2°stralcio) per complessivi mq.963;

importo di acquisizione € 210.468,06 liquidato con determina n.659 del 22.04.2001, determina n.179 del 23.02.2006, a saldo € 177.773,18 giusta delibera del Commissario ad acta n°1 del 04.11.2014 prot. n°42925 del 04.11.2014 mandato di pagamento n°3067 e n°3068 del 05/11/2014;

B) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (A), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

C) Il Presente Decreto, viene notificato nei modi di legge alla ditta interessata di cui sub (A) ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.C., comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di acquisizione e sugli effetti del presente decreto;

Dopo la trascrizione del decreto di acquisizione, tutti i diritti relativi ai beni oggetto di acquisizione possono essere fatti valere unicamente sulla indennità.

Il Precitato Decreto sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato, volturato catastalmente, pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di S.Maria Capua Vetere.

IL DIRIGENTE
Arch Concetta Martone